

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 27 aprile 2004

Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.

(Gazzetta Ufficiale n. 134 del 10/6/2004)

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 139 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, che prevede la costituzione di una commissione scientifica per l'elaborazione e la revisione periodica dell'elenco delle malattie di cui all'art. 139 oltre che delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965;

Visto il comma 4 dello stesso art. 10 che, tra l'altro, prevede che gli aggiornamenti dell'elenco di cui al citato art. 139 sono effettuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali su proposta della commissione scientifica sopra richiamata;

Visto il decreto ministeriale 23 marzo 2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale e' stata costituita la commissione scientifica di cui sopra; Visto il decreto ministeriale 18 aprile 1973, concernente «Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali»;

Visto che il comma 4 del citato art. 10 ha inoltre disposto che l'elenco delle malattie di cui all'art. 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1124/1965 debba contenere anche liste di malattie di probabile e di possibile origine lavorativa;

Vista la delibera n. 3 assunta in data 22 marzo 2004, con cui la predetta commissione scientifica ha proposto un elenco costituito da tre liste: lista I, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di elevata probabilita'; lista II, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di limitata probabilita'; lista III, contenente malattie la cui origine lavorativa e' possibile;

Considerato che la proposta ha tenuto conto della raccomandazione 90/326/CEE cosi' come sostituita dalla raccomandazione 2003/670/CE;

Decreta:

Art. 1

1. E' approvato, nel testo allegato al presente decreto di cui forma parte integrante, l'elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'art. 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni e integrazioni.

2. L'elenco e' costituito: dalla lista I, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di elevata probabilita'; dalla lista II, contenente malattie la cui origine lavorativa e' di limitata probabilita'; dalla lista III, contenente malattie la cui origine lavorativa e' possibile.

3. L'elenco di cui ai commi precedenti sostituisce quello approvato con decreto ministeriale 18 aprile 1973.

Art. 2

1. Nella denuncia di cui all'art. 1, limitatamente alle liste I e II, va indicato il codice identificativo, riportato in dette liste, della malattia correlata all'agente. Il presente decreto sara' trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione e sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 27 aprile 2004 Il Ministro: Maroni

Registrato alla Corte dei conti il 19 maggio 2004

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 3, foglio n. 1

Allegato

LISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' DI ELEVATA
PROBABILITA'

=====

GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

=====

AGENTI	MALATTIE	CODICE (*) IDENTIFICATIVO

METALLI, loro leghe, amalgame, composti inor- ganici e organici		

01 ANTIMONIO leghe e composti	PNEUMOCONIOSI NON SCLEROGENA	I.1.01. J63.8
	ANEMIA EMOLITICA (trisolfuro di antimonio o stibina)	I.1.01. D59.8
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.01. J42
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.01. L24

02 ARSENICO leghe e composti	CONGIUNTIVITE	I.1.02. H10.4
	RINITE	I.1.02. J31.0
	PERFORAZIONE SETTO NASALE	I.1.02. J34.8
	EPATOPATIA CRONICA	I.1.02. K71
	CHERATOSI PALMARE E PLANTARE	I.1.02. L85.1
	POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.02. G62.2
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.02. C34
	TUMORI DEL FEGATO	I.1.02. C22
	TUMORI DELLA CUTE	I.1.02. C44

03 BERILLIO leghe e composti	TRACHEOBRONCHITE	I.1.03. J42
	GRANULOMATOSI POLMONARE (BERILLIOSI)	I.1.03. J63.2
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.03. L23
	GRANULOMI CUTANEI	I.1.03. L92.3
	ULCERE CUTANEE	I.1.03. L98.4
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.03. C34

04 CADMIO leghe e composti	RINITE ATROFICA	I.1.04. J31.0
	ENFISEMA	I.1.04. J68.4
	NEFROPATIA	I.1.04. N14.3
	OSTEOMALACIA	I.1.04. M83

		TUMORI DEL POLMONE	I.1.04. C34
05 CROMO	leghe e composti	ULCERE E PERFORAZIONI DEL SETTO NASALE	I.1.05. J34.8
		DERMATITE ULCERATIVA	I.1.05. L98.4
		DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.05. L23.0
		ASMA BRONCHIALE	I.1.05. J45.0
		TUMORI DEL POLMONE	I.1.05. C34
		TUMORE DELLE CAVITA' NASALI	I.1.05. C30
		TUMORE DEI SENI PARANASALI	I.1.05. C31
06 MANGANESE	leghe e composti	PARKINSONISMO MANGANICO	I.1.06. G21
		PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.06. F07.9
07 MERCURIO	amalgame e composti	TREMORE	I.1.07. G25.2
		ATASSIA	I.1.07. R26.0
		DIPLOPIA	I.1.07. H53.2
		PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.07. F07.9
		POLLNEUROPATIA PERIFERICA	I.1.07. G62.2
		NEFROPATIA	I.1.07. N14.3
		GENGIVOSTOMATITE	I.1.07. K05.1
08 NICHEL	leghe e composti	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.08. L23.0
		ASMA BRONCHIALE	I.1.08. J45.0
		TUMORI DEL POLMONE	I.1.08. C34
		TUMORE DELLE CAVITA' NASALI	I.1.08. C30
		TUMORE DEI SENI PARANASALI	I.1.08. C31
09 OSMIO	leghe e composti	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.09. L23
		CHERATOCONGIUNTIVITE	I.1.09. H16.2
		TRACHEOBRONCHITE	I.1.09. J42
10 PIOMBO	leghe e composti	ORLETTO GENGIVALE DI BURTON	I.1.10. T56.0
		GASTRODUODENITE	I.1.10. K29.9
		COLICA SATURNINA	I.1.10. T56.0
		POLINEUROPATIA PERIFERICA	I.1.10. G62.2

	ENCEFALOPATIA	I.1.10. G92
	NEFROPATIA	I.1.10. N14.3
	ANEMIA	I.1.10. D64
11 RAME leghe e composti	CONGIUNTIVITE	I.1.11. H10.4
	RINITE	I.1.11. J31.0
	ASMA BRONCHIALE	I.1.11. J45
	DERMATITE	I.1.11. L25
	GRANULOMATOSI POLMONARE (solfato di rame)	I.1.11. J70
12 SELENIO leghe e composti	BRONCHITE IRRITATIVA	I.1.12. J42
	DERMATITE	I.1.12. L25
	ENCEFALOPATIA TOSSICA	I.1.12. G92
13 STAGNO leghe e composti	STANNOSI	I.1.13. J63.5
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.13. L24
14 TALLIO leghe e composti	NEUROPATIA PERIFERICA	I.1.14. G62.2
	GASTROENTERITE	I.1.14. K52.1
	ALOPECIA	I.1.14. L63
	EPATOPATIA	I.1.14. K71
	NEFROPATIA	I.1.14. N14.3
15 URANIO e composti (effetti non radio-attivi)	NEFROPATIA	I.1.15. N14.3
16 VANADIO leghe e composti	TRACHEOBRONCHITE	I.1.16. J42
	ASMA BRONCHIALE	I.1.16. J45.0
	FIBROSI POLMONARE	I.1.16. J63
	CONGIUNTIVITE	I.1.16. H10.4
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.16. L23
17 ZINCO leghe e composti	BRONCHITE	I.1.17. J42
	PNEUMOCONIOSI BENIGNA (stearato di zinco)	I.1.17. J63.8
	FEBBRE DA FUMI METALLICI	I.1.17. T56.5

 ALOGENI e loro composti inorganici

18 BROMO, CLORO, IODIO	TRACHEOBRONCHITE	I.1.18. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.18. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.18. L24
	ACNE	I.1.18. L70.8
	BROMISMO	I.1.18. F13.2

19 FLUORO E COMPOSTI INORGANICI	TRACHEOBRONCHITE	I.1.19. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.19.H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.19. L24
	OSTEOFLUOROSI	I.1.19. M85.1
	ANEMIA	I.1.19. D64

 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO, CARBONIO, ZOLFO E FOSFORO

20 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO (ossido di azoto, acido nitrico, ammoniac)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.20. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.20. H10.4

21 OSSIDO DI CARBONIO	OSSICARBONISMO: VERTIGINI, ASTENIA, CEFALEA, TURBE CARDIACHE DEL RITMO E DELLA CONDUZIONE	I.1.21. T58
	(SEQUELE NEUROLOGICHE E CARDIACHE DI INTOSSICAZIONI ACUTE)	

22 CLORURO DI CARBONILE O FOSGENE	TRACHEOBRONCHITE	I.1.22. J42
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.22. L24
	EDEMA POLMONARE TARDIVO	I.1.22. J68.1

23 COMPOSTI INORGANICI DEL FOSFORO	MIOCARDITE	I.1.23. I51.4
	NECROSI DEL MASCELLARE	I.1.23. K10.2
	ALVEOLITI DEL MASCELLARE	I.1.23. K10.3
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.23. J42
	EPATOPATIA	I.1.23. K71
	NEFROPATIA	I.1.23. N14.4

	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.23. L24
24	ZOLFO, POLISOLFURI (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO I.1.24. L24
	CONGIUNTIVITE	I.1.24. H10.4
25	ANIDRIDE SOLFOROSA	TRACHEOBRONCHITE I.1.25. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.25. H10.4
	ENFISEMA POLMONARE	I.1.25. J68.4
26	ACIDO SOLFORICO	BLEFAROCONGIUNTIVITE I.1.26. H10.5
	ODONTOPATIE	I.1.26. K03.2
	PERIODONTOPATIE	I.1.26. K05.5
	BRONCHITE	I.1.26. J42
	RADS (SINDROME DA DISFUN- ZIONE REATTIVA DELLE VIE AEREE)	I.1.26. J68.3
27	SOLFURO DI CARBONIO	PSICOSINDROME ORGANICA I.1.27. F07.9
	POLINEUROPATIA SENSITIVA MOTORIA ARTI INFERIORI	I.1.27. G62.2
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO CORONARICO	I.1.27. I25.1
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO CEREBRALE	I.1.27. I67.2
	ARTERIOSCLEROSI ARTERIE ARTI INFERIORI	I.1.27. I70.2
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO RENALE	I.1.27. I12.9
	ARTERIOSCLEROSI DISTRETTO RETINICO	I.1.27. I70.8
	IPERTENSIONE ARTERIOSA	I.1.27. I10
28	IDROGENO SOLFORATO	TRACHEOBRONCHITE I.1.28. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.28. H10.4
	SINDROME NEUROASTENIFORME CON AMNESIA	I.1.28. F48.0
IDROCARBURI ALIFATICI E AROMATICI		
29	N-ESANO	POLINEUROPATIA PERIFERICA I.1.29. G62.2
30	BUTADIENE	TRACHEOBRONCHITE I.1.30. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.30. H10.4

	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.30. L24
31	ETERE DI PETROLIO WHITE SPIRIT	DEPRESSIONE SISTEMA NERVOSO CENTRALE
		I.1.31. F18
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.31. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.31. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.31. L24
	NEFROPATIA	I.1.31. N14.4
32	DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEGLI IDROCARBURI ALIFATICI	ENCEFALOPATIA (trielina)
	Diclorometano, tri- clorometano (cloro- formio), tetracloro- metano (tetracloro- ruro di carbonio), dicloroetano, tricloro- etano, dibromoe- tano, dicloroetilene, tricloroetilene (trielina), tetra- cloroetilene (per- cloroetilene)	TRACHEOBRONCHITE
		I.1.32. G92
		I.1.32. J42
		I.1.32. H10.4
		I.1.32. L24
		I.1.32. K71
		I.1.32. N14.4
		I.1.32. G62.2
33	DICLOROACETILENE	TRACHEOBRONCHITE
		I.1.33. J42
		I.1.33. H10.4
		I.1.33. L24
34	CLORURO DI VINILE	FIBROSI POLMONARE
		I.1.34. 168.4
		I.1.34. M89.5
		I.1.34. I73.0
		I.1.34. K74.0
		I.1.34. C22.3
35	BENZENE	PANCITOPENIA DI TIPO IPORIGENERATIVO
		I.1.35. D61.2
		I.1.35. C92.9
36	TOLUENE	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.36. F07.9
37	XILENE	PSICOSINDROME ORGANICA
		I.1.37. F07.9
		I.1.37. J42
		I.1.37. H10.4
		I.1.37. L24

38 STIRENE	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.38. F07.9
	NEUROPATIA PERIFERICA	I.1.38. G62.2
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.38. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.38. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.38. L24
39 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEL BENZENE Monoclorobenzene, diclorobenzene, dinitroclorobenzene, esaclorobenzene	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.39. F07.9
	EPATOPATIA	I.1.39. K71
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (dinitroclorobenzene)	I.1.39. L23
	PORFIRIA TOSSICA (esaclorobenzene)	I.1.39. E80.2
40 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) MISCELE (catrame, bitumi, pece, fuligine, olii minerali, olii e fluidi da taglio, olio di creosoto)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (olii minerali)	I.1.40. L24
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (olii minerali)	I.1.40. L23
	DERMATITE FOLLICOLARE ACNEIFORME (olii minerali)	I.1.40. L24.1
	TUMORI DELLA CUTE	I.1.40. C44
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.40. C34
41 TERPENI (essenza di trementina, limonene, altri)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.41. J42
	ASMA BRONCHIALE	I.1.41. J45.0
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.41. L23
42 FENOLO, TIOFENOLO, NAFTOLO E LORO OMOLOGHI E DERIVATI ALOGENATI, NITRICI, SOLFONICI E FOSFORATI	TRACHEOBRONCHITE	I.1.42. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.42. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.42. L24
43 AMINE ALIFATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e derivati (etilendiammina, trietilentetramina, nitrosamine, metilamina, altri)	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.43. L24
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.43. L23
	ASMA BRONCHIALE	I.1.43. J45.0
	CONGIUNTIVITE	I.1.43. H10.4
	LESIONI CORNEALI (metilamina)	I.1.43. H16
44 AMINE AROMATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche	ASMA BRONCHIALE (PFD)	I.1.44. J45.0
	METAEMOGLOBINEMIA	I.1.44. D74.8

cliche, e loro derivati (anilina, para-fenilendiamina (PDF), beta-naftilamina (*), 4-aminodifenile(*), benzidina (*), altri)

ANEMIA EMOLITICA I.1.44. D59

DERMATITE ALLERGICA DA
CONTATTO I.1.44. L23

CISTITE EMORRAGICA I.1.44. N30.9

TUMORE DELLA VESCICA (*) I.1.44. C67

45 AMMIDI
(dimetilformammide,
dimetilacetammide,
acrilamide, altri)

TRACHEOBRONCHITE I.1.45. J42

CONGIUNTIVITE I.1.45. H10.4

DERMATITE IRRITATIVA DA
CONTATTO I.1.45. L24

EPATOPATIA I.1.45. K71

NEUROPATIA PERIFERICA
(acrilamide) I.1.45. G62.2

46 ACIDO CIANIDRICO,
CIANURI, NITRILI
(acrilonitrile, altri)

SEQUELE NEUROLOGICHE DI
DI INTOSSICAZIONI ACUTE:
SINDROME PARKINSONIANA I.1.46. G21

SINDROMI CEREBELLOSPASTICHE I.1.46. R26.1

QUADRI EPILETTICI I.1.46. G40.1

TRACHEOBRONCHITE I.1.46. J42

CONGIUNTIVITE I.1.46. H10.4

DERMATITE IRRITATIVA DA
CONTATTO I.1.46. L24

47 OZONO, OZONURI E
PEROSSIDI

TRACHEOBRONCHITE I.1.47. J42

CONGIUNTIVITE I.1.47. H10.4

48 CHETONI e derivati
alogenati (acetone,
metilbutilchetone
(MBK), altri)

TRACHEOBRONCHITE I.148. J42

CONGIUNTIVITE I.148. H10.4

DERMATITE IRRITATIVA DA
CONTATTO I.1.48. L24

NEUROPATIA PERIFERICA
(metilbutilchetone) I.1.48. G62.2

49 ALDEIDI e derivati
(formaldeide, gluta-
raldeide, altri)

TRACHEOBRONCHITE I.1.49. J42

CONGIUNTIVITE I.1.49. H10.4

DERMATITE IRRITATIVA DA
CONTATTO I.1.49. L24

ASMA BRONCHIALE I.1.49. J45.0

DERMATITE ALLERGICA DA
CONTATTO I.1.49. L23

50 DIISOCIANATI
(toluendiisocianato

ASMA BRONCHIALE I.1.50. J45.0

(TDI), difenilmetanodiisocianato	TRACHEOBRONCHITE	I.1.50. J42
(MDI), esametilen-diisocianato (HDI), naftalendiisocianato (NDI) altri)	CONGIUNTIVITE	I.1.50. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.50. L24
51 CHINONI e derivati (idrochinone, benzochinone, altri)	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.51. L23
	DEPIGMENTAZIONE CUTANEA	I.1.51. L81.9
	CONGIUNTIVITE	I.1.51. H10.4
	CHERATITE	I.1.51. H16
52 ALCOLI e derivati (alcol metilico, alcol butilico, alcol Isopropilico, altri)	DEPRESSIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE	I.1.52. F18
	NEURITE OTTICA (a metilico)	I.1.52. H46
	TRACHEOBRONCHITE	I.1.52. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.52. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.52. L24
53 GLICOLI e derivati (glicole etilenico, glicole dietilenico, metilcellosolve, cellosolve, altri)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.53. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.53. H10.4
	NISTAGMO	I.1.53. H55
	OSSALURIA	I.1.53. E74.8
	ANEMIA MACROCITICA (metilcellosolve)	I.1.53. D52.9
	TREMORE (INTOSSICAZIONE ACUTA)	I.1.53. G25.2
	ATASSIA (INTOSSICAZIONE ACUTA)	I.1.53. R26.0
54 ETEREI e derivati (etere etilico, clorometilene (CMME), bisclorometilene (BCME) altri)	CONGIUNTIVITE	I.1.54. H10.4
	PSICOSINDROME ORGANICA	I.1.54. F07
	TUMORI DEL POLMONE (BCME, CMME)	I.1.54. C34
55 ACIDI ORGANICI ALIFATICI, AROMATICI, TIOACIDI E LORO DERIVATI (acido carbammico, acido tiocarbammico, carbammati, tiocarbammati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, acido tioglicolico, altri)	TRACHEOBRONCHITE	I.1.55. J42
	CONGIUNTIVITE	I.1.55. H10.4
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.1.55. L24
	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO	I.1.55. L23
	GOZZO (ditiocarbammati)	I.1.55. E04.9
	EPATOPATIA	I.1.55. K71

56	ANIDRIDI e derivati (anidride maleica, anidride trimelli- tica, anidride ftalica, altre)	TRACHEOBRONCHITE ASMA BRONCHIALE	I.1.56. J42 I.1.56. J45.0
57	COMPOSTI ORGANICI DEL FOSFORO (triortocresil- fosfato e esteri organofosforici)	POLINEUROPATIA	I.1.57. G62.2
58	ESTERI ORGANICI e derivati (acetato di amile, acetato di butile, acetato di etile, acetato di propile, butilf- talato metacrilato di metile, altri)	DEPRESSIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE (SNC) NEUROPATIA PERIFERICA SENSITIVA (metacrilato di metile) TRACHEOBRONCHITE CONGIUNTIVITE ASMA BRONCHIALE (metacrilato di metile) DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (metacrilato di metile) DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (metacrilato di metile)	I.1.58. F18 I.1.58. G62.2 I.1.58. J42 I.1.58. H10.4 I.1.58. J45.0 I.1.58. L24 I.1.58. L23
59	ESTERI ORGANICI DELL'ACIDO NITRICO (nitroglicole, nitro- glicerina, nitrocel- lulosa, altri)	CEFALEA VASCOLARE CRISI ANGINOSE (NITROGLICOLE) DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO ULCERE SOTTOUNGUEALI	I.1.59. G44.1 I.1.59. I20 I.1.59. L23 I.1.59. L60.8

(*) CODICE IDENTIFICATIVO: numero lista (I o II); numero gruppo malattia (da 1 a 7); numero progressivo dell'agente; codice della malattia (ICD10)
Il codice identificativo e' unico anche quando l'agente e la malattia ad esso associata sono ripetuti in due gruppi.

=====

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

=====

AGENTI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 RUMORE OTOLESIVO	IPOACUSIA PERCETTIVA BILATERALE	I.2.01. H83.3
02 VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO	SINDROME DI RAYNAUD SECONDARIA (ANGIONEUROSI DITA MANI) OSTEOARTROPATIE (POLSO,	I.2.02. I73.0

	GOMITO, SPALLA)	I.2.02. M19.2
	SINDROME DEL TUNNEL CARPALE	I.2.02. G56.0
	ALTRE NEUROPATIE DEGLI ARTI SUPERIORI	I.2.02. G56
	TENDINITI-TENOSINOVITI MANO-POLSO	I.2.02. M77
03	MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	SPONDILODISCOPATIE DEL TRATTO LOMBARE I.2.03. M47.8 ERNIA DISCALE LOMBARE I.2.03. M51.2
04	MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGuite CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO	SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DELLA SPALLA: TENDINITE DEL SOVRASPINOSO (o tendinite cuffia rotatori) I.2.04. M75.1 TENDINITE CAPOLUNGO BICIPITE I.2.04. M75.2 TENDINITE CALCIFICA (MORBO DI DUPLAY) I.2.04. M75.3 BORSITE I.2.04. M75.5 SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO DEL GOMITO: EPICONDILITE I.2.04. M77.0 EPITROCLEITE I.2.04. M77.1 BORSITE OLECRANICA I.2.04. M70.2 SINDROME DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO POLSO-MANO: TENDINITI FLESSORI/ESTENSORI (POLSO-DITA) I.2.04. M65.8 SINDROME DI DE QUERVAIN I.2.04. M65.4 DITO A SCATTO I.2.04. M65.3 SINDROME DEL TUNNEL CARPALE I.2.04. G56.0
05	MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL GINOCCHIO PER ATTIVITA' ESEGuite CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	BORSITE I.2.05. M70.4 TENDINOPATIA DEL QUADRICIPITE FEMORALE I.2.05. M76.8 MENISCOPTIA DEGENERATIVA I.2.05. M23.3
06	LAVORI SUBACQUEI E IN CAMERE IPERBARICHE	OTOPATIE BAROTRAUMATICHE I.2.06. T70.0 SINUSOPATIE BAROTRAUMATICHE I.2.06. T70.1 EMBOLIE GASSOSE DA DECOMPRESSIONE I.2.06. T70.3 OSTEOARTROPATIE (MALATTIA DEI CASSONI, MALATTIA DEI PALOMBARI) I.2.06. M90.3

07	RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIODERMITE	I.2.07. L58
		OPACITA' DEL CRISTALLINO	I.2.07. H26.9
		ANEMIA IPORIGENERATIVA	I.2.07. D61.9
		PIASTRINOPENIA	I.2.07. T66
		LEUCOPENIA	I.2.07. D70
		PANCITOPENIA	I.2.07. D69.5
		INFERTILITA TEMPORANEA O PERMANENTE MASCHILE	I.2.07. N46
		TUMORI SOLIDI	I.2.07. C80
		TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFO- POIETICO	I.2.07. C96
08	RADIAZIONI UV	CHERATOSI ATTINICHE	I.2.08. L57.0
09	LASER	LESIONI RETINICHE	I.2.09. H35.9
		LESIONI DELLA CORNEA	I.2.09. H18.9
		OPACITA' DEL CRISTALLINO	I.2.09. H26.9
		OPACITA' DEL CORPO VITREO	I.2.09. H43.3
10	RADIAZIONI INFRAROSSE	OPACITA' DEL CRISTALLINO	I.2.10. H26.9
		ERITEMA PERMANENTE	I.2.10. L59.0
11	RADIOFREQUENZE, MICROONDE	OPACITA' DEL CRISTALLINO	I.2.11. H26.9
		INFERTILITA' MASCHILE TEMPORANEA	I.2.11. N46

=====

GRUPPO 3 - MALATTIE DA AGENTI BIOLOGICI

=====

AGENTI	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO
BATTERI E ORGANISMI SIMILI		
01 CLOSTRIDIUM TETANI	TETANO	I.3.01. A35
02 BRUCELLA (melitensis, abortus, suis, canis)	BRUCELLOSI NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.3.02. A23
03 MICOBATTERI TUBER- COLARI TIPICI E ATIPICI	TUBERCOLOSI DEL POLMONE TUBERCOLOSI DI ALTRI ORGANI/APPARATI	I.3.03. A15 I.3.03. A18
04 MICOBATTERIO DELLA LEBBRA	LEBBRA	I.3.04. A30
05 STREPTOCOCCUS SUIS	MENINGITE	I.3.05. A40.2

	SETTICEMIA E LORO COMPLICANZE	I.3.05. A40.8
06	BACILLO DELL'ANTRACE CARBONCHIO CUTANEO, POLMONARE E GASTROENTERICO	I.3.06. J60
07	RICKETTSIE FEBBRE Q	I.1.07. A78
	RICKETTSIOSI NELLE VARIE FORME CLINICHE	I.3.07. A79
08	NEISSERIA (meningitidis)	MENINGITE I.3.08. G01
09	SALMONELLAE	SALMONELLOSI I.3.09. A01
10	LISTERIA	LISTERIOSI (LOCALIZZATA E SISTEMICA) I.3.10. A32
11	ERYSIPELOTHRIX RHUSIOPATHIAE	ERISIPELOIDE NELLE VARIE FORME CLINICHE (MAL ROSSINO O MALATTIA DEI PESCI VENDOLI) I.3.11. A26
12	FRANCISELLA TULARENSIS	TULAREMIA NELLE VARIE FORME CLINICHE I.3.12. A21
13	CHLAMYDIA TRACHOMATIS	TRACOMA I.3.13. A71
14	CHLAMYDIA PSITTACI	ORNITOSI (PSITTACOSI) E SUE COMPLICAZIONI I.3.14. A70
15	BORRELIAE	MALATTIA DI LYME NELLE VARIE FORME CLINICHE (PRECOCI E TARDIVE) I.3.15. A69.2
16	LEPTOSPIRE	LEPTOSPIROSI I.3.16. A27
17	YERSINIA PESTIS	PESTE NELLE VARIE FORME CLINICHE I.3.17. A20
VIRUS		
18	VIRUS EPATITE "A"	EPATITE ACUTA "A" I.3.18. B15
19	VIRUS EPATITE "B"	EPATITE ACUTA "B" I.3.19. B16
		EPATITE CRONICA "B" I.3.19. B18
20	VIRUS EPATITE "C"	EPATITE ACUTA "C" I.3.20. B17
		EPATITE CRONICA "C" I.3.20. B18
		CRIOGLOBULINEMIA MISTA I.3.20. D89.1
		ALTRE SEQUELE I.3.20. B94.2
21	VIRUS HIV	SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (AIDS) I.3.21. B24
22	VIRUS DELLA RABBIA	RABBIA I.3.22. A82
23	ARENAVIRUS	FEBBRE EMORRAGICA I.3.23. A96
24	ALTRI VIRUS DELLA FEBBRE EMORRAGICA	FEBBRE EMORRAGICA I.3.24. A98
25	PAPILLOMA VIRUS	VERRUCHE CUTANEE I.3.25. B07

26	AGENTI ASSOCIATI CON LE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMIS- SIBILI (TSE)	ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI	I.3.26. A81.0
----	--	---------------------------	---------------

PARASSITI

27	ANCYLOSTOMA DUODENALIS	ANCHILOSTOMIASI	I.3.27. B76.0
----	---------------------------	-----------------	---------------

28	ECHINOCOCCUS GRANULOSUS	IDATIDOSI	I.3.28. B67
----	----------------------------	-----------	-------------

29	ENTAMOEBIA HISTOLYTICA	AMEBIASI ENTESTINALE E ASCESSUALE	I.3.29. A06
----	------------------------	--------------------------------------	-------------

30	GIARDIA(LAMBLIA)	GIARDIASI(LAMBLIASI)	I.3.30. A07.1
----	------------------	----------------------	---------------

31	PLASMODIUM FALCIPARUM	MALARIA	I.3.31. B50
----	-----------------------	---------	-------------

32	PLASMODIUM VIVAX	MALARIA	I.3.32. B51
----	------------------	---------	-------------

33	PLASMODIUM MALARIAE	MALARIA	I.3.33. B52
----	---------------------	---------	-------------

34	PLASMODIUM OVALE	MALARIA	I.3.34. B53.0
----	------------------	---------	---------------

35	SCHISTOSOMI	SCHISTOSOMIASI	I.3.35. B65
----	-------------	----------------	-------------

36	LEISHMANIA	LEISHMANIOSI	I.3.36. B55
----	------------	--------------	-------------

MICETI (FUNGHI)

37	ASPERGILLUS FUMIGATUS	ASPERGILLOSI BRONCO POLMONARE ALLERGICA	I.3.37. B44.0
----	-----------------------	--	---------------

	ASPERGILLOMA	I.3.37. B44.7
--	--------------	---------------

	ASPERGILLOSI SISTEMICA	I.3.37. B44.7
--	------------------------	---------------

38	CRYPTOCOCCUS NEOFOR- MANS (o FILOBASI- DIELLA NEOFORMANS)	CRIPTOCOCCOSI	I.3.38. B45
----	---	---------------	-------------

ARTROPODI

39	SARCOPTES SCABIEI	SCABBIA	I.3.39. B86
----	-------------------	---------	-------------

=====
GRUPPO 4 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
NON COMPRESI IN ALTRE VOCI
=====

AGENTE	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO
--------	------------	--------------------------

01	SILICE LIBERA CRISTALLINA	SILICOSI POLMONARE	I.4.01. J62.8
----	------------------------------	--------------------	---------------

02	POLVERI MISTE A BASSO CONTENUTO IN SILICE LIBERA CRISTALLINA	PNEUMOCONIOSI FIBROGENE:	
		PNEUMOCONIOSI DEI MINATORI DI CARBONE	I.4.02. J60

	SIDEROSILICOSI, LIPAROSI, ALTRE	I.4.02. J62.8
03 ASBESTO	ASBESTOSI POLMONARE	I.4.03. J61
	PLACCHE E/O ISPESSIMENTI DELLA PLEURA	I.4.03. J92
	MESOTELIOMA PLEURICO	I.4.03. C45.0
	TUMORI DEL POLMONE	I.4.03. C34

ALTRI SILICATI:		
04 TALCO	TALCOSI	I.4.04. J62.0
05 CAOLINO	CAOLINOSI	I.4.05. J63.8
06 MICHE, BENTONITE, ALTRI	PNEUMOCONIOSI FIBROGENA	I.4.06. J68.4

POLVERI INERTI:		
07 CARBONE PURO, GRAFITE PURA	ANTRACOSI	I.4.07. J60
08 OSSIDI DI FERRO	SIDEROSI	I.4.08. J63.4
09 BARIO	BARITOSI	I.4.09. J63.8
10 STAGNO	STANNOSI	I.4.10. J63.5
11 ALTRE	ALTRE PNEUMOCONIOSI DA ACCUMULO	I.4.11. J63
12 CEMENTO, CALCARE, GESSO, CALCE, ALTRE POLVERI	BRONCOPNEUMOPATIA CRONICA OSTRUTTIVA	I.4.12. J44

ALTRI AGENTI:		
13 ALLUMINIO	ALLUMINOSI	I.4.13. J63.0
14 CARBURI METALLICI SINTERIZZATI (METALLI DURI)	FIBROSI POLMONARE	I.4.14. J68.4
15 FUMI E GAS DI SALDATURA	BRONCHITE CRONICA	I.4.15. J42

FIBRE TESSILI VEGETALI:		
16 COTONE	BISSINOSI	I.4.16. J66.0
17 CANAPA, JUTA, SISAL	ALTRE BRONCOPNEUMOPATIE DA FIBRE TESSILI	I.4.17. J66.8

FIBRE ARTIFICIALI (M.M.F):		
18 FIBRE MINERALI (lana di roccia e lana di scoria)	TRACHEOBRONCHITE	I.4.18. J42
19 FIBRE VETROSE	TRACHEOBRONCHITE	I.4.19. J42

AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLER- GICO CAUSA DI ASMA BRONCHIALE		

20	DI ORIGINE VEGETALE:	
-	POLVERE E FARINA DI CEREALI	
-	SEMI (soia, grano saraceno, ricino, caffe' verde)	
-	POLVERI DI LEGNO	ASMA BRONCIIIALE I.4.20. J45.0
-	ENZIMI (papaina, pepsina, bromelina)	RINITE I.4.20. J30.4
		CONGIUNTIVITE I.4.20. H10.1
-	LATTICE	
-	ALTRI	

21	DI ORIGINE ANIMALE:	
-	DERIVATI DERMICI (forfora, peli, plume)	ASMA BRONCIIIALE I.4.21. J45.0
-	LIQUIDI BIOLOGICI (sangue e urine) ED ESCREMENTI	RINITE I.4.21. J30.4
-	ACARI (delle der-rate, del pollame)	CONGIUNTIIVIFE I.4.21. H10.1
-	ENZIMI (pancrea-tina, subtilisina, tripsina)	
-	ALTRI	

22	MICETI:	
-	ALTERNARIA	ASMA BRONCHIALE I.4.22. J45.0
-	ASPERGILLI	RINITE I.4.22. J30.4
-	PENICILLI	CONGIUNTIVITE I.4.22. H10.1
-	ALTRI	

23	AGENTI CHIMICI	
-	DIISOCIANATI (TDI MDI)	
-	SALI DI PLATINO	ASMA BRONCHIALE I.4.23. J45.0
-	COLOFONIA	
-	PERSOLFATI	
-	ALTRI AGENTI CLASSIFICATI R42	

AGENTI A PREVALENTE
MECCANISMO IMMUNO-ALLER-
GICO CAUSA DI ALVEOLITI
ALLERGICHE ESTRINSECHE

24	ACTINOMICETI TERMOFILII	POLMONE DEL CONTADINO I.4.24. J67.0

25	ALTRI MICETI	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE CON O SENZA EVOLUZIONE FIBROTICA I.4.25. J67

26	PROTEINE AVIARIE (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE CON O SENZA EVOLUZIONE FIBROTICA I.4.26. J67.2
----	---	---

=====

GRUPPO 5 - MALATTIE DELLA PELLE

=====

AGENTE	MALATTIA/E	CODICE IDENTIFICATIVO
01 SOSTANZE E PREPARATI SCIENTIFICAMENTE RICONOSCIUTI COME ALLERCIZZANTI O IRRITANTI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO	DERMATITE ALLERGICA DA CONTATTO (DAC)	I.5.01. L23
	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (DIC)	I.5.01. L24
	ORTICARIA DA CONTATTO E ALTRE REAZIONI DA CONTATTO IMMEDIATE	I.5.01. L50.6
02 COMPOSTI FOTOATTIVI	DERMATITI ESOGENE DI NATURA FOTOALLERGICA E/O FOTOTOSSICA	I.5.02. L56
03 OLII MINERALI	DERMATITE FOLLICOLARE	I.5.03. L24.1
04 FIBRE LANA DI VETRO	DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO	I.5.04. L24
05 DIOSSINA E COMPOSTI AROMATICI POLIALO-GENATI	CLORACNE	I.5.05. L70.8
06 RADIAZIONI IONIZZANTI	RADIODERMITI	I.5.06. L58
	EPITELIOMI CUTANEI	I.5.06. C44
07 RADIAZIONI SOLARI	EPITELIOMI CUTANEI DELLE SEDI FOTOESPOSTE	I.5.07. C44
	CHERATOSI ATTINICHE	I.5.07. L57.0
08 RADIAZIONI UV	CHERATOSI ATTINICHE	I.5.08. L57.0
09 RADIAZIONI INFRAROSSE	ERITEMA PERMANENTE	I.5.09. L59.8

=====

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

=====

AGENTI	MALATTIE TUMORALI	CODICE IDENTIFICATIVO
01 AMINE AROMATICHE (benzidina, betanaf-tilamina, 4-amino-difenile)	TUMORE DELLA VESCICA	I.1.44. C67
02 ARSENICO e composti	TUMORI DELLA CUTE	I.1.02. C44
	TUMORI DEL FEGATO	I.1.02. C22
	TUMORI DEL POLMONE	I.1.02. C34
03 ASBESTO	MESOTELIOMA PLEURICO	I.4.03. C45.0

	MESOTELIOMA PERICARDICO	I.6.03. C45.2
	MESOTELIOMA PERITONEALE	I.6.03. C45.1
	MESOTELIOMA TUNICA VAGINALE DEL TESTICOLO	I.6.03. C45.7
	TUMORI DEL POLMONE	I.4.03. C34
04 BENZENE	TUMORI DEL SISTIEMA EMOLINFOPOIETICO	I.6.04. C96
05 BERILLIO e composti	TUMORI DEL POLMONE	I.1.03. C34
06 BISCLOROMETILETERE E CLOROMETILETERE	TUMORI DEL POLMONE	I.1.54. C34
07 CADMIO e composti	TUMORE DEL POLMONE	I.1.04. C34
08 CLORURO DI VINILE	ANGIOSARCOMA EPATICO	I.1.34 C22.3
09 CROMO (composti esavalenti)	TUMORI DEL POLMONE	I.1.05. C34
	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.1.05. C30
	TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.1.05. C31
10 ERIONITE	MESOTELIOMA PLEURICO	I.6.10. C45.0
11 NICHEL (COMPOSTI DEL NICHEL)	TUMORI DEL POLMONE	I.1.08. C34
	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	I.1.08. C30
	TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.1.08. C31
12 OSSIDO DI ETILENE	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	I.06.12.C96.9
13 TALCO CONTENENTE FIBRE ASBESTIFORMI	MESOTELIOMA PLEURICO	I.6.13. C45.0
	TUMORI DEL POLMONE	I.6.13. C34
14 2,3,7,8-TETRACLORO- DIBENZO-PARA-DIOSSINA	TUMORI DEL POLMONE	I.6.14. C34
	SARCOMA DEI TESSUTI MOLLI	I.6.14. C49.9
	LINFOMA NON HODGKIN	I.6.14. C85.9
15 RADIAZIONI IONIZZANTI	TUMORI SOLIDI	I.2.07. C80
	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	I.2.07. C96
16 RADIAZIONI SOLARI	EPITELIOMI CUTANEI DELLE SEDI FOTOESPOSTE	I.5.07. C44
17 RADON E SUOI PRODOTTI DEL DECADIMENTO	TUMORI DEL POLMONE	I.6.17. C34
18 VIRUS EPATITE B (Infezione cronica)	EPATOCARCINOMA	I.6.18. C22.0
19 VIRUS EPATITE C	EPATOCARCINOMA	I.6.19. C22.0

(infezione cronica)

20	VIRUS TIPO I DELL' IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA (con infezione)	SARCOMA DI KAPOSI LINFOMA NON HODGKIN	I.6.20. C46 I.6.20. C85.9
----	--	--	------------------------------

MISCELE:

21	FULIGGINE (*)	TUMORI DELLA CUTE TUMORI DEL POLMONE	I.6.21. C44 I.6.21. C34
22	OLII DI SCHISTI BITUMINOSI (*)	TUMORI DELLA CUTE	I.6.22. C44
23	OLII MINERALI NON TRATTATI O BLANDAMENTE TRATTATI (*)	TUMORI DELLA CUTE TUMORI DEL POLMONE	I.6.23. C44 I.6.23. C34
24	PECE DI CATRAME DI CARBONE E CATRAME DI CARBONE (*)	TUMORI DELLA CUTE TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA LARINGE TUMORI DELLA CAVITA' ORALE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.24. C44 I.6.24. C34 I.6.24. C32 I.6.24. C06.9 I.6.24. C67

25	POLVERI DI LEGNO DURO	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.25. C30 I.6.25. C31
----	-----------------------	---	----------------------------

LAVORAZIONI/ESPOSIZIONI:

26	ESPOSIZIONI A NEBBIE DI ACIDI INORGANICI FORTI, CONTENENTI ACIDO SOLFORICO	TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA LARINGE	I.6.26. C34 I.6.26. C32
27	ESTRAZIONE DELL'EMA- TITE DAL SOTTOSUOLO CON ESPOSIZIONE AL RADON	TUMORI DEL POLMONE	I.6.27. C34
28	FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI TUMORE DEI SENI PARANASALI LEUCEMIE (**)	I.6.28. C30 I.6.28. C31 I.6.28. C95.9
29	FUSIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO (*)	TUMORI DEL POLMONE	I.6.29. C34
30	INDUSTRIA DELLA GOMMA	TUMORE DELLA VESCICA TUMORE DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI LEUCEMIE (**)	I.6.30. C67 I.6.30. C65 I.6.30. C95.9
31	PRODUZIONE DELL' ALCOOL ISOPROPILICO (PROCESSO DELL'ACIDO	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.31. C30 I.6.31. C31

FORTE)

32	PRODUZIONE DELL' ALLUMINIO (*)	TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.32. C34 I.6.32. C67
33	PRODUZIONE DELL' AURAMINA	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.33. C67
34	PRODUZIONE DEL COKE (*)	TUMORI DELLA CUTE TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.34. C44 I.6.34. C32 I.6.34. C67
35	PRODUZIONE DEL GAS DAL CARBONE (*)	TUMORI DELLA CUTE TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.35. C44 I.6.35. C34 I.6.35. C67
36	PRODUZIONE DI MAGENTA	TUMORE DELLA VESCICA	I.6.36. C67
37	PRODUZIONE DI MOBILI E SCAFFALATURE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI TUMORI DEI SENI PARANASALI	I.6.37. C30 I.6.37. C31
38	ATTIVITA' DEL VERNICIATORE	TUMORI DEL POLMONE TUMORE DELLA VESCICA	I.6.38. C34 I.6.38. C67

(*) Presenza di idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) cancerogeni

(**) Per utilizzo di benzene

LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' DI LIMITATA PROBABILITA'

GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 ANIDRIDE FTALICA	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.01. J67
02 ANIDRIDE TRIMELLITICA	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.02. J67
03 DIISOCIANATI (TDI MDI)	ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE	II.1.03. J67
04 CLORURO DI POLIVINILE (PVC)	GRANULOMATOSI POLMONARE	II.1.04. J70
05 SILICE (esposizione con o senza silicosi)	SCLERODERMIA ARTRITE REUMATOIDE LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO	II.1.05. M34.9 II.1.05. M06 II.1.05. M32.9

=====

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

=====

AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO	SINDROMI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO: ----- SINDROME DA INTRAPPOLAMENTO DEL NERVO ULNARE AL GOMITO ----- TENDINOPATIA INSERZIONE DISTALE TRICIPITE ----- SINDROME DEL CANALE DI GUYON	II.2.01. G56.2 ----- II.2.01. M77 ----- II.2.01. G56.2
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL PIEDE E DELLA CAVIGLIA PER ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE IL TURNO LAVORATIVO	TALALGIA PLANTARE (entesopatia) ----- TENDINITE DEL TENDINE DI ACHILLE ----- SINDROME DEL TUNNEL TARSALE	II.2.02. M77.5 ----- II.2.02. M76.6 ----- II.2.02. G57.5
03 VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO PER LE ATTIVITA' DI GUIDA DI AUTOMEZZI PESANTI E CONDUZIONE DI MEZZI MECCANICI	SPONDILODISCOPATIE DEL TRATTO LOMBARE ----- ERNIA DISCALE LOMBARE	II.2.03. M47.8 ----- II.2.03. M51.2
04 SFORZI PROLUNGATI DELLE CORDE VOCALI	NODULI ALLE CORDE VOCALI	II.2.04. J38.2

=====

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

=====

AGENTI E LAVORAZIONI	MALATTIE	CODICE IDENTIFICATIVO
01 AMINE AROMATICHE [4,4'-metilenbis(2-cloroanilina) (MOCA), orto-toluidina, 4-cloro-orto-toluidina]	TUMORI DELL'APPARATO URINARIO	II.6.01. C68
02 ANTIBLASTICI DEL GRUPPO I E GRUPPO 2A DELLA IARC (manipolazione da parte del personale addetto)	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	II.6.02. C96.9
03 ASBESTO	TUMORE DELLA LARINGE	II.6.03. C32
04 DIFENILI POLICLORURATI (PCB)	TUMORE DEL FEGATO E VIE BILIARI ----- TUMORI DEL TRATTO DIGERENTE ----- TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO	II.6.04. C22 ----- II.6.04. C26.0 ----- II.6.04. C96.9

	MELANOMA CUTANEO	II.6.04. C43
05 1,3- BUTADIENE	TUMORI DEL SISTEMA EMO- LINFOPOIETICO	II.6.05. C96.9
06 CLORURO DI VINILE	EPATOCARCINOMA	II.6.06. C22.0
07 CREOSOTO	TUMORI DELLA CUTE	II.6.07. C44
08 EPICLORIDRINA	TUMORI DEL POLMONE	II.6.08. C34
09 FORMALDEIDE	TUMORI DELLE CAVITA' NASALI	II.6.09. C30
	TUMORI DEI SENI PARANASALI	II.6.09. C31
	TUMORI DEL NASOFARINGE	II.6.09. C11
10 GAS DI COMBUSTIONE MOTORI DIESEL	TUMORI DEL POLMONE	II.6.10. C34
	TUMORI DELLA VESCICA	II.6.10. C67
11 IDROCARBURI POLICI- CLICI AROMATICI (IPA):	TUMORI DEL POLMONE	II.6.11. C34
Benzo[a]antracene,	TUMORI DELLA CUTE	II.6.11. C44
benzo[a]pirene,	TUMORE DELLA VESCICA	II.6.11. C67
dibenzo[a,h]antracene		
12 RADIAZIONI SOLARI	MELANOMA CUTANEO	II.6.12. C43
13 SILICE CRISTALLINA	TUMORI DEL POLMONE	II.6.13. C34
14 TETRACLOROETILENE (PERCLOROETILENE)	LINFOMA NON HODGKIN	II.6.14. C85.9
	TUMORE DELL'ESOFAGO	II.6.14. C15.9
	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	II.6.14. C53.9
15 TRICLOROETILENE (TRIELINA)	LINFOMA NON HODGKIN	II.6.15. C85.9
	TUMORE DEL FEGATO E DELLE VIE BILIARI	II.6.15. C22
	TUMORI DEL RENE	II.6.15. C64
	TUMORE DELLA CERVICE UTERINA	II.6.15. C53.9
16 TOLUENI ALFA- CLORURATI (esposi- zione combinata al benzalcloruro, tri- cloruro di benzene, benzil cloruro e benzoil cloruro)	TUMORI DEL POLMONE	II.6.16. C34
	LINFOMA DI HODGKIN	II.6.16. C81
17 PRODUZIONE DI AURAMINA	TUMORI DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI	II.6.17. C65
18 PRODUZIONE DI MAGENTA	TUMORI DELLA PELVI E DEI CALICI RENALI	II.6.18. C65
19 ATTIVITA' DI PARRUC- CHIERE E DI BARBIERE	TUMORI DELLA VESCICA	II.6.19. C67
20 RAFFINAZIONE DEL	LEUCEMIE	II.6.20. C95.9

PETROLIO

TUMORI DELLA CUTE II.6.20. C44

21 VETRI ARTISTICI, TUMORI DELLA LARINGE II.6.21. C32.9
CONTENITORI DI VETRO, -----
VETRO STAMPATO TUMORI DEL POLMONE II.6.21. C34
(MANIFATTURA) -----
TUMORI DELLO STOMACO II.6.21. C16.9

TUMORI DELL'INTESTINO II.6.21. C17

22 LAVORAZIONI CHE HANNO MESOTELIOMA PLEURICO II.6.22. C45.0
COMPORTATO L'ESPOSI- -----
ZIONE PROFESSIONALE MESOTELIOMA PERICARDICO II.6.22. C45.2
ALL'ASBESTO COME DA -----
REGISTRO NAZIONALE MESOTELIOMA PERITONEALE II.6.22. C45.1
DEI CASI ACCERTATI -----
DI MESOTELIOMA MESOTELIOMA TUNICA VAGINALE
ASBESTO CORRELATI DEL TESTICOLO II.6.22. C45.7
(art. 36 D.lgs. 277/91
DPCM 308/02)

=====

GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE	CODICE
DA DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	IDENTIFICATIVO

=====

01 DISFUNZIONI DELL'ORGANIZ- MALATTIE PSICHICHE II.7.01. F43.2
ZAZIONE DEL LAVORO (costrit- PSICOSOMATICHE: -----
tivita' organizzative (*) -----
DISTURBO DELL'ADATTA-
MENTO CRONICO (con
ansia, depressione,
reazione mista,
alterazione della
condotta e/o della
emotivita', disturbi
somatiformi) II.7.01. F43.2

DISTURBO POST-
TRAUMATICO CRONICO
DA STRESS II.7.01. F43.1

(*)

- marginalizzazione dalla attivita' lavorativa, svuotamento delle mansioni, mancata assegnazione dei compiti lavorativi, con inattivita' forzata, mancata assegnazione degli strumenti di lavoro, ripetuti trasferimenti ingiustificati
- prolungata attribuzione di compiti dequalificanti o con eccessiva frammentazione esecutiva, rispetto al profilo professionale pos-seduto
- prolungata attribuzione di compiti esorbitanti o eccessivi, anche in relazione ad eventuali condizioni di handicap psico-fisici
- impedimento sistematico e strutturale all'accesso a notizie
- inadeguatezza strutturale e sistematica delle informazioni ineren- ti l'ordinaria attivita' di lavoro
- esclusione reiterata del lavoratore rispetto ad iniziative forma- tive, di riqualificazione e aggiornamento professionale

- esercizio esasperato ed eccessivo di forme di controllo
- Altre assimilabili.

LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA E' POSSIBILE

=====

GRUPPO 1 - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

=====

AGENTE	MALATTIA/E
01 SILICE (esposizione con o senza silicosi)	POLIANGITE MICROSCOPICA ----- GRANULOMATOSI DI WEGENER
02 FIBRE CERAMICHE	FIBROSI POLMONARE ----- PLACCHE E/O ISPESSIMENTI DELLA PLEURA

=====

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

=====

01 RUMORE (effetti extrauditivi)	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO, DIGERENTE, ENDOCRINO NEUROPSICHICHE
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPE-TITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LA VORATIVO	SINDROMI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO: ----- SINDROME DELLO STRETTO TORACICO (esclusa la forma vascolare) ----- MORBO DI DUPUYTREN

=====

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

=====

01 ASBESTO	TUMORI GASTROENTERICI
02 CLORURO DI VINILE	TUMORI DEL POLMONE
03 FIBRE CERAMICHE	TUMORI DEL POLMONE ----- MESOTELIOMA PLEURICO
04 FUMO PASSIVO (attivita' lavorative che espongono a fumo passivo)	TUMORI DEL POLMONE
05 PESTICIDI NON ARSENICALI (IRRORAZIONE E APPLICAZIONE)	TUMORI DEL SISTEMA EMOLINFOPOIETICO ----- TUMORI DEL POLMONE ----- TUMORI DELLA CUTE ----- TUMORI CEREBRALI

06 SOSTANZE DEL GRUPPO 2A IARC DI CUI
NON SONO ANCORA DEFINITI NELL'UOMO
GLI ORGANI BERSAGLIO:
ACRILAMIDE
BROMURO DI VINILE
DIBROMOETILENE
FLORURO DI VINILE
STIRENE 7,8 OSSIDO
1,2,3-TRICLOROPROPANO
TRIS (2,3-DIBROMOPROPIL) FOSFATO

TUMORI SOLIDI

TUMORI DEL SISTEMA
EMOLINFOPOIETICO

INDICE ALFABETICO

=====
LISTA I - MALATTIE LA CUI ORIGINE E' DI ELEVATA PROBABILITA'

=====
GRUPPO 1- MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

55 ACIDI ORGANICI ALIFATICI E DERIVATI (acido carbammico, carbam-
mati, acido formico, acido acetico, acido tricloroacetico, altri)
55 ACIDI ORGANICI AROMATICI E DERIVATI
46 ACIDO CIANIDRICO, CIANURI
26 ACIDO SOLFORICO
52 ALCOLI e derivati (alcol metilico, alcol butilico, alcol isopro-
pilico, altri)
49 ALDEIDI e derivati (formaldeide, glutaraldeide, altri)
43 AMINE ALIFATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e
derivati (etilendiammina, trietilentetrammina, nitrosamine, ine-
tilamina, altre)
44 AMINE AROMATICHE primarie, secondarie, terziarie, eterocicliche e
derivati (anilina, parafenilendiammina, benzidina, 4-aminodife-
nile, beta-naftilamina, altri)
45 AMMIDI (dimetilformammide, dimetilacetammide, acrilamide, altri)
25 ANIDRIDE SOLFOROSA
56 ANIDRIDI e derivati (anidride maleica, anidride trimellitica,
anidride ftalica, altri)
01 ANTIMONIO leghe e composti
02 ARSENICO leghe e composti
03 BERILLIO leghe e composti
35 BENZENE
18 BROMO, CLORO, IODIO
30 BUTADIENE
04 CADMIO leghe e composti
48 CHETONI e derivati alogenati (acetone, metilbutilchetone, altri)
51 CHINONI e derivati (idrochinone, benzochinone, altri)
22 CLORURO DI CARBONILE O FOSGENE
34 CLORURO DI VINILE
23 COMPOSTI INORGANICI DEL FOSFORO
57 COMPOSTI ORGANICI DEL FOSFORO (triortocresilfosfato, eseri orga-
nofosforici)
05 CROMO leghe e composti
32 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEGLI IDROCARBURI ALIFATICI
(diclorometano, cloroformio, tetracloruro di carbonio, diclo-
roetano, tricloroetano, dibromoetano, dicloroetilene, trielina,
percloroetilene)
39 DERIVATI ALOGENATI E/O NITRICI DEL BENZENE
(monoclorobenzene, diclorobenzene, dinitroclorobenzene, esacloro-
benzene)
33 DICLOROACETILENE
50 DIISOCIANATI (toluendiisocianato, difenilmetanodiisocianato, esa-
metilendiisocianato, naftalendiisocianato, altri)
58 ESTERI ORGANICI e derivati (acetato di amile, acetato di butile,
acetato di etile, acetato di propile, butilftalato, metacrilato

di metile, altri)
59 ESTERI ORGANICI DELL'ACIDO NITRICO (nitroglicole, nitroglicerina, altri)
31 ETERE DI PETROLIO
54 ETERI e derivati (etere etilico, clorometiletere, bisclorometiletere, altri)
42 FENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati
19 FLUORO E COMPOSTI INORGANICI
53 GLICOLI e derivati (glicole etilenico, cellosolve, altri)
40 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) MISCELE (catrame, bitumi, pece, fuliggine, olii minerali, olii e fluidi da taglio, olio di creosoto)
28 IDROGENO SOLFORATO
06 MANGANESE leghe e composti
07 MERCURIO amalgame e composti
29 N-ESANO
42 NAFTOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati
08 NICHEL leghe e composti
46 NITRILI (acrilonitrile, altri)
09 OSMIO leghe e composti
20 COMPOSTI INORGANICI DELL'AZOTO
21 OSSIDO DI CARBONIO
47 OZONO, OZONURI
47 PEROSSIDI
10 PIOMBO leghe e composti
24 POLISOLFURI (polisolfuro di bario, di calcio, di sodio)
11 RAME leghe e composti
12 SELENIO leghe e composti
27 SOLFURO DI CARBONIO
13 STAGNO leghe e composti
38 STIRENE
14 TALLIO leghe e composti
41 TERPENI (essenza di trementina, limonene, altri)
55 TIOACIDI E DERIVATI (acido tiocarbammico, tiocarbammati, acido tioglicolico, altri)
42 TIOFENOLO omologhi e derivati alogenati, nitrici, solfonici e fosforati
36 TOLUENE
15 URANIO e composti (esclusi effetti radioattivi)
16 VANADIO leghe e composti
17 ZINCO leghe e composti
24 ZOLFO
37 XILENE
31 WHITE SPIRIT

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

09 LASER
06 LAVORI SUBACQUEI E IN CAMERE IPERBARICHE
05 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL GINOCCHIO PER ATTIVITA' ESEGUITE CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LA VORATIVO
04 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
03 MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI ESEGUITA CON CONTINUITA' DURANTE IL TURNO LAVORATIVO
10 RADIAZIONI INFRAROSSE
07 RADIAZIONI IONIZZANTI
08 RADIAZIONI UV
11 RADIOFREQUENZE, MICROONDE
01 RUMORE OTOLESIVO
02 VIBRAZIONI MECCANICHE TRASMESSE AL SISTEMA MANO BRACCIO

GRUPPO 3 - MALATTIE DA AGENTI BIOLOGICI BATTERI E ORGANISMI SIMILI

- 06 BACILLO DELL'ANTRACE
- 15 BORRELLIAE
- 02 BRUCELLA (melitensis, abortus, suis, caninis)
- 14 CHLAMYDIA PSITTACI
- 13 CHLAMYDIA TRACHOMATIS
- 01 CLOSTRIDIUM TETANI
- 11 ERYSIPELOTHRIX RHUSIOPATHIAE
- 12 FRANCISELLA TULARENSIS
- 16 LEPTOSPIRE
- 10 LISTERIA
- 03 MICOBATTERI TUBERCOLARI TIPICI E ATIPICI
- 04 MICOBATTERIO DELLA LEBBRA
- 08 NEISSERIA (meningitidis)
- 07 RICKETTSIE
- 09 SALMONELLAE
- 05 STREPTOCOCCUS SUIS
- 17 YERSINIA PESTIS
- VIRUS
- 26 AGENTI ASSOCIATI CON LE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI (TSE)
- 24 ALTRI VIRUS DELLA FEBBRE EMORRAGICA
- 23 ARENA VIRUS
- 25 PAPPILLOMA VIRUS
- 22 VIRUS DELLA RABBIA
- 18 VIRUS EPATITE "A"
- 19 VIRUS EPATITE "B"
- 20 VIRUS EPATITE "C"
- 21 VIRUS HIV
- PARASSITI
- 27 ANCYLOSTOMA DUODENALIS
- 28 ECHINOCOCCUS GRANULOSUS
- 29 ENTAMOEBIA HISTOLYTICA
- 30 GIARDIA (LAMBLLIA)
- 36 LEISHMANIA
- 31 PLASMODIUM FALCIPARUM
- 33 PLASMODIUM MALARIAE
- 34 PLASMODIUM OVALE
- 32 PLASMODIUM VIVAX
- 35 SCHISTOSOMI
- MICETI (FUNGHI)
- 37 ASPERGILLUS FUMIGATUS
- 38 CRYPTOCOCCUS NEOFORMANS (o FILOBASIDIELLA NEOFORMANS)
- ARTROPODI
- 39 SARCOPTES SCABIEI

GRUPPO 4 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO NON COMPRESSE IN ALTRE VOCI

AGENTI A PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ALVEOLITI ALLERGICHE ESTRINSECHE

- 24 ACTINOMICETI TERMOFILII
- 25 ALTRI MICETI
- 26 PROTEINE AVIARIE (siero e deiezioni di piccioni e tacchini)

AGENTIA PREVALENTE MECCANISMO IMMUNO-ALLERGICO CAUSA DI ASMA BRONCHIALE:

- 23 AGENTI CHIMICI (diisocianati, Sali di platino, colofonia, persolfati, altri agenti classificati R42)
- 21 DI ORIGINE ANIMALE (derivati dermici, liquidi biologici, ed escrementi, acari, enzimi, altri)

20 DI ORIGINE VEGETALE (polvere e farina di cereali, semi, polveri di legno, enzimi, lattice, altri).
22 MICETI
13 ALLUMINIO
11 ALTRE POLVERI INERTI
03 ASBESTO
09 BARIO
17 CANAPA, JUTA, SISAL
05 CAOLINO
07 CARBONE PURO, GRAFITE PURA
14 CARBURI METALLICI SINTERIZZATI (METALLI DURI)
12 CEMENTO, CALCARE, GESSO, CALCE, ALTRE POLVERI
16 COTONE
18 FIBRE MINERALI (lana di roccia e lana di scoria)
19 FIBRE VETROSE
15 FUMI E GAS DI SALDATURA
06 MICHE, BENTONITE, ALTRI SILICATI
08 OSSIDI DI FERRO
02 POLVERI MISTE A BASSO CONTENUTO IN SILICE LIBERA
01 SILICE LIBERA CRISTALLINA
10 STAGNO
04 TALCO

GRUPPO 5 - MALATTIE DELLA PELLE

02 COMPOSTI FOTOATTIVI
05 DIOSSINA E COMPOSTI AROMATICI POLIALOGENATI
04 FIBRE LANA DI VETRO
03 OLII MINERALI
09 RADIAZIONI INFRAROSSE
06 RADIAZIONI IONIZZANTI
07 RADIAZIONI SOLARI
08 RADIAZIONI UV
01 SOSTANZE E PREPARATI SCIENTIFICAMENTE RICONOSCIUTI COME ALLERGIZZANTI O IRRITANTI

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

01 AMINE AROMATICHE (benzidina, betanaftilamina, 4-aminodifenile)
02 ARSENICO e composti
03 ASBESTO
38 ATTIVITA' DEL VERNICIATORE
04 BENZENE
05 BERILLIO e composti
06 BISCLOROMETILETERE E CLOROMETILETERE
07 CADMIO e composti
08 CLORURO DI VINILE
09 CROMO (composti esavalenti)
10 ERIONITE
26 ESPOSIZIONI a nebbie di acidi inorganici forti, contenenti ac. solforico
27 ESTRAZIONE dell'ematite dal sottosuolo con esposizione al radon
28 FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE
21 FULIGGINE
29 FUSIONE DEL FERRO E DELL'ACCIAIO
30 INDUSTRIA DELLA GOMMA
11 NICHEL (COMPOSTI DEL NICHEL)
22 OLII DI SCHISTI BITUMINOSI
23 OLII MINERALI non trattati o blandamente trattati
12 OSSIDO DI ETILENE
24 PECE DI CATRAME DI CARBONE E CATRAME DI CARBONE
25 POLVERI DI LEGNO DURO
34 PRODUZIONE DEL COKE

35 PRODUZIONE DEL GAS DAL CARBONE
31 PRODUZIONE dell'alcool isopropilico (processo dell'acido forte)
32 PRODUZIONE DELL'ALLUMINIO
33 PRODUZIONE DELL'AURAMINA
36 PRODUZIONE DI MAGENTA
37 PRODUZIONE DI MOBILI E SCAFFALATURE
15 RADIAZIONI IONIZZANTI
16 RADIAZIONI SOLARI
17 RADON E SUOI PRODOTTI DEL DECADIMENTO
13 TALCO CONTENENTE FIBRE ASBESTIFORMI
14 2,3,7,8-TETRACLORO-DIBENZO-PARA-DIOSSINA
18 VIRUS EPATITE B (infezione cronica)
19 VIRUS EPATITE C (infezione cronica)
20 VIRUS TIPO I dell'immunodeficienza acquisita

=====
LISTA II - MALATTIE LA CUI ORIGINE LA VORATIVA E' DI LIMITATA
PROBABILITA'
=====

GRUPPO I - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

01 ANIDRIDE FTALICA
02 ANIDRIDE TRIMELLITICA
03 DIISOCIANATI (TDI MDI)
04 CLORURO DI POLIVINILE (PVC)
05 SILICE (esposizione con o senza silicosi)

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

01 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEGLI ARTI SUPERIORI
PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVE PER ALMENO
LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE A CARICO DEL PIEDE E DELLA CAVI-
GLIA PER ATTIVITA' ESEGUITE DURANTE IL TURNO LAVORATIVO
03 VIBRAZIONI TRASMESSE AL CORPO INTERO PER LE ATTIVITA' DI GUIDA DI
AUTOMEZZI PESANTI E CONDUZIONE DI MEZZI MECCANICI
04 SFORZI PROLUNGATI DELLE CORDE VOCALI

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

01 AMINE AROMATICHE [4,4'-metilenbis(2-cloroanilina) (MOCA), orto-
toluidina, 4-cloro-orto-toluidina]
02 ANTIBLASTICI DEL GRUPPO I E GRUPPO 2A DELLA IARC (manipolazione
da parte del personale addetto)
03 ASBESTO
19 ATTIVITA' DI PARRUCCHIERE E DI BARBIERE
05 1,3-BUTADIENE
06 CLORURO DI VINILE
07 CREOSOTO
04 DIFENILI POLICLORURATI (PCB)
08 EPICLORIDRINA
09 FORMALDEIDE
10 GAS DI COMBUSTIONE MOTORI DIESEL
11 IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA):
Benzo[a]antracene, benzo[a]pirene, dibenzo[a,h]antracene

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

22 LAVORAZIONI CHE HANNO COMPORTATO L'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE ALL'
ASBESTO COME DA REGISTRO NAZIONALE DEI CASI ACCERTATI DI MESOTE-

- LIOMA ASBESTO CORRELATI (art. 36 D.lgs. 277/91 - DPCM 308/02)
- 17 PRODUZIONE DI AURAMINA
 - 18 PRODUZIONE DI MAGENTA
 - 12 RADIAZIONI SOLARI
 - 20 RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
 - 13 SILICE CRISTALLINA
 - 14 TETRACLOROETILENE (PERCLOROETILENE)
 - 16 TOLUENI ALFA-CLORURATI
(esposizione combinata al benzalcloruro, tricloruro di benzene, benzil cloruro e benzoil cloruro)
 - 15 TRICLOROETILENE (TRIELINA)
 - 21 VETRI ARTISTICI, CONTENITORI DI VETRO, VETRO STAMPATO (MANIFATTURA)

GRUPPO 7 - MALATTIE PSICHICHE E PSICOSOMATICHE

- 01 DISFUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (costrittivita' organizzative)

=====

LISTA III - MALATTIE LA CUI ORIGINE LAVORATIVA È POSSIBILE

=====

GRUPPO I - MALATTIE DA AGENTI CHIMICI

- 02 FIBRE CERAMICHE
- 01 SILICE

GRUPPO 2 - MALATTIE DA AGENTI FISICI

- 02 MICROTRAUMI E POSTURE INCONGRUE DEGLI ARTI SUPERIORI PER ATTIVITA' ESEGUITE CON RITMI CONTINUI E RIPETITIVI PER ALMENO LA META' DEL TEMPO DEL TURNO LAVORATIVO
- 01 RUMORE

GRUPPO 6 - TUMORI PROFESSIONALI

- 01 ASBESTO
- 02 CLORURO DI VINILE
- 03 FIBRE CERAMICHE
- 04 FUMO PASSIVO
- 05 PESTICIDI NON ARSENICALI
- 06 SOSTANZE DEL GRUPPO 2A IARC DI CUI NON SONO ANCORA DEFINITI NELL'UOMO GLI ORGANI BERSAGLIO:
 - ACRILAMIDE
 - BROMURO DI VINILE
 - DIBROMOETILENE
 - FLORURO DI VINILE
 - STIRENE 7,8 OSSIDO
 - 1,2,3-TRICLOROPROPANO
 - TRIS (2,3-DIBROMOPROPIL)FOSFATO

Approfondimenti dal sito dell'INAIL

La Commissione scientifica per l'aggiornamento dell'elenco e delle tabelle delle malattie professionali ha inoltrato al Ministero una relazione tecnica sui contenuti e la metodologia adottata per l'aggiornamento dell'elenco che si ritiene utile riprodurre.

PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DELLE MALATTIE PROFESSIONALI

di cui all'art. 139 del T.U. DPR. 1124/1965

RELAZIONE TECNICA

La Commissione Scientifica di cui al comma 1 dell'art.10 del Decreto Legislativo n.38/2000, istituita con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 23 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni, con il compito della elaborazione e della revisione periodica dell'elenco delle malattie di cui all'articolo 139 e delle tabelle di cui agli articoli 3 e 211, si è insediata l'11 settembre 2001 e si è riunita con periodicità mensile.

A conclusione dei lavori relativi alla prima fase del mandato la Commissione formula la proposta di aggiornamento dell'elenco di cui al [DM 18 Aprile 1973](#) (pubblicato nella GU n. 203 del 7/08/1973).

1.- NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si richiamano i principali riferimenti normativi:

Testo Unico approvato con DPR 1124/1965. art.139: "E' obbligatorio per ogni medico, che ne riconosca l'esistenza, la denuncia delle malattie professionali, che saranno indicate in un elenco da approvarsi con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per la sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità....."

D.M. 18/04/1973: "Elenco delle malattie per le quali è obbligatoria la denuncia contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

E' approvato il seguente elenco di malattie per le quali è obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti della disposizione legislativa richiamata in premessa (art. 139 T.U.)

L'elenco si articola in sette gruppi di malattie:

- 1) Malattie provocate dai seguenti agenti chimici
- 2) Malattie professionali della pelle causate da sostanze e agenti non compresi sotto altre voci:
- 3) Malattie provocate da agenti diversi
- 4) Malattie professionali provocate dalla inalazione di sostanze ed agenti non compresi sotto altre voci
- 5) Malattie infettive e parassitarie di origine professionale
- 6) Malattie professionali dovute a carenza
- 7) Malattie professionali provocate da agenti fisici.

Decreto Legislativo 38/2000 art. 10 comma 4: "l'elenco delle malattie di cui all'art. 139 del T.U. conterrà anche liste di malattie di probabile e di possibile origine lavorativa da tenere sotto osservazione ai fini della revisione delle tabelle delle malattie professionali di cui agli art. 3 e 211 del Testo Unico. Gli aggiornamenti dell'elenco sono effettuati con cadenza annuale con Decreto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali su proposta della Commissione di cui al comma 1. La trasmissione della copia della denuncia di cui all'art. 139 comma 2 del T.U. e successive modificazioni ed integrazioni è effettuata, oltre che alla azienda sanitaria locale, anche alle Sedi dell'istituto assicuratore competente per territorio".

La Commissione ha ritenuto opportuno procedere alla elaborazione e alla revisione dell'elenco delle malattie professionali di cui all'art.139 del Testo Unico, in quanto propedeutico all'aggiornamento delle tabelle di cui agli artt. 3 e 211 del sopra citato Testo Unico, considerato che l'ultima revisione dell'elenco risale al 1973.

2.- CRITERI DI DEFINIZIONE DELL'ELENCO

L'art. 10 comma 4, del decreto legislativo n. 38/2000, presupponendo come di certa origine lavorativa le malattie di cui all'art. 139 T.U., fino a questo momento elencate nel DM 18/04/1973, ha disposto che, nell'elaborazione e nella revisione periodica di tale elenco, siano prese in considerazione e ricomprese anche le malattie di probabile e possibile origine lavorativa.

La Commissione, procedendo per la prima volta a tale elaborazione e revisione, ha ritenuto che, in base alle attuali conoscenze, l'assoluta certezza di origine non può più essere attribuita ad alcuna malattia professionale per il cambiamento delle esposizioni lavorative e per le interazioni tra causa morbigena e suscettibilità individuale, tanto che ormai si preferisce parlare di matrice causale (combinazione di multifattorialità e diversa sensibilità individuale). La Commissione ha pertanto ritenuto opportuno ricorrere al concetto di "elevata probabilità" oltre che a quelli di "limitata probabilità" e di "possibilità". I tre concetti, e conseguenti definizioni, sono derivati, in riferimento alla multifattorialità e alle evidenze epidemiologiche della malattia esaminata, in base ai cinque criteri di causalità che si riportano (*):

- la consistenza (associazione dimostrata in più studi);
- la forza (la probabilità aumenta con l'aumento del rischio relativo e se c'è un gradiente dose-effetto);

- la specificità (ad una specifica esposizione corrisponde una specifica malattia);
- la temporalità (la causa deve precedere la malattia);
- la coerenza (o plausibilità biologica, da valutare con vari modelli anche animali).

in relazione a quanto sopra, l'elenco risulta costituito dai seguenti tre gruppi di malattie:

- **Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità** che costituiranno la base per la revisione delle tabelle ex artt. 3 e 211 del T.U.;
- **Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità** per le quali non sussistono ancora conoscenze sufficientemente approfondite perché siano incluse nel primo gruppo;
- **Malattie la cui origine lavorativa si può ritenere possibile e per le quali non è definibile il grado di probabilità** per le sporadiche e ancora non precisabili evidenze scientifiche.

La denuncia di tali malattie ha la finalità di registrare e monitorare le segnalazioni di varia provenienza (Istituti universitari e di ricerca, ASL, medici di base, etc.) ai fini di non disperdere dati utili per il confronto e i necessari approfondimenti di ordine scientifico ed epidemiologico.

Con tali premesse le malattie dell'elenco sono state ripartite nelle seguenti tre liste:

LISTA I: Malattie la cui origine lavorativa è di elevata probabilità

LISTA II: Malattie la cui origine lavorativa è di limitata probabilità

LISTA III: Malattie la cui origine lavorativa è "possibile".

La esposizione lavorativa agli agenti che possono essere causa di malattia professionale riguarda tutte le categorie di lavoratori: dell'industria, agricoltura, artigianato, commercio, pubblica amministrazione etc. indipendentemente dalla specifica tutela assicurativa INAIL ai fini delle prestazioni.

L'elenco delle malattie professionali previsto dall'art. 139 del T.U., già prima del 1973 era stato adeguato alle raccomandazioni della Commissione Europea (C.E.), rinnovate nel 1990 e nel 2003; con la 2003/670/CE viene tra l'altro comunicato: "La presente raccomandazione deve costituire uno strumento privilegiato per la prevenzione a livello comunitario", con la testuale raccomandazione agli stati membri (art. 1 p. 10): "Di promuovere il contributo attivo dei sistemi sanitari nazionali alla prevenzione delle malattie professionali, in particolare mediante una maggiore sensibilizzazione del personale medico per migliorare la conoscenza e la diagnosi di queste malattie".

Le suddette raccomandazioni comprendono in Allegato I l'elenco europeo delle malattie "direttamente connesse con la professione esercitata" e in Allegato II "l'elenco complementare delle malattie di sospetta origine professionale che dovrebbero formare oggetto di una dichiarazione e che potrebbero essere inserite in futuro nell'allegato I dell'elenco europeo".

In Italia l'art. 10 del D.Lgs. 38/2000 ha tenuto conto degli intenti della Commissione Europea prevedendo un aggiornamento dell'elenco ex art. 139 simile a quello europeo affinché possa diventare uno strumento utile, per la individuazione delle malattie correlate al lavoro, e per le conoscenze finalizzate alla prevenzione delle stesse.

La Commissione ex art. 10 D.Lgs. 38/2000, viste le raccomandazioni della C.E., tenuto conto dell'ultimo aggiornamento delle tabelle delle malattie professionali allegate al T.U. con Dpr. 336/94, nonché degli elenchi delle malattie professionali in vigore negli altri paesi europei, in base al mandato affidatole con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 marzo 2001 e successive modifiche:

- ha dato precedenza alla revisione dell'elenco datato 1973, considerati i quasi trenta anni di mancato aggiornamento e la frequente inadempienza dell'obbligo di denuncia di malattia professionale prevista dall'art. 139 T.U.;

- ha tenuto conto della difficoltà ad utilizzare il suddetto elenco da parte dei medici non esperti nel campo delle malattie professionali;

- ha perciò deciso di aggiornare l'elenco, oltre che con la revisione e l'inserimento delle nuove malattie, anche con una diversa struttura che prevede l'indicazione in due colonne degli agenti di rischio e delle principali e più note malattie ad essi correlate

secondo le più aggiornate conoscenze

- ha predisposto una terza colonna con il codice delle malattie elencate secondo la Codifica Internazionale alla decima revisione (ICD-10), adeguando la definizione e la terminologia delle malattie a tale codifica. È stata inoltre prevista la numerazione progressiva per ogni gruppo di "agente-malattia", tale che ogni malattia potrà essere identificata con un codice comprensivo della numerazione e dell'ICD-10; la prima cifra è riferita alla lista (I-II), la seconda al gruppo di agente-malattia (da 1 a 7), la terza al numero progressivo seguito dal codice ICD-10. Nella lista III tale codifica non è presente in quanto non è sempre precisabile la patologia correlata.

Tali accorgimenti dovrebbero permettere l'applicazione dell'art. 139 per le finalità sia preventive sia assicurative, oltre che per le acquisizioni scientifiche soprattutto di ordine epidemiologico. L'impegno di tutte le strutture sanitarie, oltre che dei medici di base, dovrà essere di particolare attenzione a correlare ogni tipo

di malattia in osservazione con l'attività lavorativa, presente e pregressa dei pazienti, attraverso una accurata anamnesi lavorativa.

“.....
.....
.....
OMISSIS
.....
.....
.....”

In relazione a quanto sopra, considerato che ogni malattia e relativo agente è identificabile in elenco (Lista I e II) con il codice denominato “CODICE IDENTIFICATIVO”, è indispensabile che il decreto in attuazione preveda esplicitamente l'obbligo normativo di indicarlo nella denuncia di malattia professionale, limitatamente alle Liste I e II.

3.- STRUTTURA DELL'ELENCO

Le malattie in elenco sono state così raggruppate:

Malattie da agenti chimici;
Malattie da agenti fisici;
Malattie da agenti biologici;
Malattie dell'apparato respiratorio;
Malattie della pelle;
Tumori professionali;
Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzioni dell'organizzazione del lavoro incluse solo nella lista II.
Per i diversi gruppi di malattie si è predisposto un breve commento sulla impostazione.

Malattie da agenti chimici (gruppo 1)

Si è proceduto alla formulazione degli elenchi sulla scorta dei dati epidemiologici e scientifici disponibili, relativi alle patologie associate ai diversi agenti chimici; questi sono stati suddivisi per la famiglia di appartenenza, indicando quei composti ai quali sono correlate, con criteri consolidati, specifiche patologie. Gli agenti chimici sono inclusi nella LISTA I; nella LISTA II e III sono riportate quelle malattie “di limitata probabilità” o “di possibile” origine lavorativa correlate ad alcuni agenti già presenti nella LISTA I.

Malattie da agenti fisici (gruppo 2)

Sono stati inclusi i più noti agenti di rischio (rumore, vibrazioni, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e i più recenti di ordine ergonomico con le correlate malattie a carico degli arti e della colonna vertebrale, inseriti nelle LISTE I, II, III a secondo della evidenza epidemiologica e delle conoscenze acquisite per le stesse.

Malattie da agenti biologici (gruppo 3)

Sono state incluse le malattie che possono essere contratte per causa lavorativa tenendo anche conto dell'elenco allegato XI del dlgs 626/94.

Malattie dell'apparato respiratorio (gruppo 4)

Sono riferite ad agenti non compresi in altre voci, prevalentemente polveri, sclerogene e inerti, causa di pneumoconiosi e di altre broncopneumopatie e ad agenti causa di asma bronchiale allergico e delle alveoliti allergiche estrinseche.

Malattie della pelle (gruppo 5)

Nella prima voce dell'elenco sono indicati tutti gli agenti compresi o non compresi in altre voci, dei quali è

noto il potere irritante o sensibilizzante. Le schede tecniche dei relativi composti riportano, secondo il D.Lgs 52/97 e il D.Lgs 65/03, le frasi di rischio R38 (irritante per la pelle) e R43 (può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle).

Le successive voci dell'elenco riguardano i composti fotoattivi, gli agenti fisici e altri agenti causa sia di dermatiti sia di tumori cutanei.

Tumori professionali (gruppo 6)

Nella LISTA I sono inseriti gli agenti chimici, fisici, biologici, nonché le lavorazioni, per i quali, sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, è altamente probabile che l'esposizione lavorativa causi l'insorgenza di tumori; sono state riportate le malattie tumorali (v. "organo bersaglio") ad essi correlate che hanno le maggiori evidenze epidemiologiche. Ai fini suddetti è stato fatto particolare riferimento alla revisione dei dati scientifici effettuata dalla International Agency Research on Cancer (IARC) nonché alle indicazioni provenienti dalla Unione europea e da altre agenzie internazionali.

Nella LISTA II sono inclusi:

- gli agenti di gruppo 1 IARC per quelle malattie tumorali ancora in osservazione (es. asbesto e tumore della laringe, antiblastici e sistema emolinfopoietico nel personale addetto alla manipolazione);
- gli agenti di gruppo 2A IARC correlati a specifiche malattie tumorali di uno o più organi o apparati;
- le lavorazioni che hanno comportato esposizione professionale all'asbesto come da Registro Nazionale dei casi accertati di mesotelioma asbesto-correlati (art. 36 D.lgs n. 277/91-DPCM n. 308/02) tenuto dall'ISPESL su segnalazione dei Centri Operativi Regionali (C.O.R.)

Nella LISTA III sono incluse quelle patologie tumorali riferite ad agenti del gruppo 1 e 2A IARC la cui correlazione è ritenuta allo stato "possibile" ma con basse e/o non confermate evidenze nell'uomo. Sono inoltre comprese sostanze del gruppo 2A IARC di cui non sono ancora definiti nell'uomo gli organi bersaglio. Si precisa che nell'elenco sono riportati anche agenti cancerogeni il cui utilizzo è attualmente vietato o fortemente limitato (ad esempio amine aromatiche - D.Lgs 25/02, asbesto – Legge 257/92, benzene – Legge 245/63, ecc) in considerazione delle esposizioni lavorative in epoca antecedente alle disposizioni legislative.

Malattie psichiche e psicosomatiche da disfunzione dell'organizzazione del lavoro (gruppo 7)

Sono state incluse in LISTA II, riferite a condizioni lavorative di costrittività organizzativa cui sono correlabili le specifiche patologie neuropsichiche.

Note

(*) Fonte: Hill A.B. "The environment and disease: association or causation?" Proc Royal Soc Med, 58: 295-300, 1965

Allegati:

[Elenco](#)

[Indice](#)